

GIORNALE DI BRESCIA.it

Edizione: 14/10/2007 testata: Giornale di Brescia sezione:SPETTACOLI

Bravi Spini e Squassina a Padernello, ma sfugge il messaggio dello spettacolo

Sogno di un cannocchiale



Gianluigi Spini, autore e interprete di «Cannocchiale silente»

Per chi va al Castello di Padernello, vale la regola di Forrest Gump: «Non sai mai quello che ti capita». Chi, da stasera a mercoledì (alle 21; 13 ; prenotazioni: 333-6063327), raggiungerà il maniero di Borgo San Giacomo per assistere alle repliche di «Cannocchiale silente» (testo di Gianluigi Spini, regia di Luca Rubagotti) si troverà a indossare un ampio mantello, e a camminare quasi al buio, entrando nella biblioteca dove dorme Luigi, uno studioso dei nostri giorni (la macchina per scrivere e un magnetofono denunciano però che siamo in era pre-tecnologica). Spettatori dunque come discepoli, a seguire le ombre prodotte dalla mente di Luigi, figlie di un delirio senile e forse anche di un idillio con la vernaccia. La stanza seguente infatti è di secoli addietro, e vi abitano Galileo Galilei, anziano e cieco, coi fedeli allievi Viviani e Torricelli. Se Spini disegna un uomo avvolto dai suoi fantasmi (come nella scena finale) e staccato dalla realtà, Daniele Squassina ci regala un Galileo in bilico fra pazzia e visionarietà; ed Elena Bettinetti dà vita ad una donna che con la sua presenza cuce lo spazio-tempo della rappresentazione. Per il resto, una recitazione sussurrata e senza colore (Benedetto Rullo e Luca Pezzoli alias Viviani e Torricelli, il gesuita di Erio Bottanelli, il giovane di Paolo Cominelli, Redi di Silvio Gandellini) stempera in un che di confuso il messaggio centrale del testo, che pure scorre piacevolmente per oltre un'ora, con le belle musiche di Antonio Lancini e Gabriele Moraschi e la regia puntuale e "andrichiana" di Rubagotti. (p. car.)

© Copyright Editoriale Bresciana S.p.A. - Brescia, 1999 - 2001

L'adattamento totale o parziale e la riproduzione con qualsiasi mezzo elettronico, in funzione della conseguente diffusione on-line, sono riservati per tutti i paesi.